





Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Dicembre 2014

NATALE DEL SIGNORE

Messa della Notte



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini
 di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
 ti adoriamo, ti glorifichiamo,
 ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio, Re del cielo,
 Dio Padre onnipotente.
 Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
 Signore Dio, Agnello di Dio,
 Figlio del padre;
 tu che togli i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo,
 accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo,
 tu solo il Signore,
 tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
 con lo Spirito Santo;
 nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 9,1-6*
Dal libro del profeta Isaia
 Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 95*

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta.

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Lc 2,1-14)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro:

"Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

Resi fratelli e sorelle dalla nascita di Gesù, abbracciamo i desideri di ogni cuore e innalziamo a Dio la nostra preghiera, chiedendo il grande dono della pace per tutti gli uomini che egli ama.

Preghiamo insieme dicendo:

Ascolta, esaudisci, Signore!

1. In questa notte, dona la tua luce, Signore, alla Chiesa ed ai suoi pastori, perché si facciano sempre piccoli e umili come il Bambino nato a Betlemme e con coraggio portino ad ogni uomo la gioia e la speranza del Messia. *Preghiamo.*

Ascolta, esaudisci, Signore!



2. In questa notte, dona la tua luce, Signore, a tutti i cristiani, perché sappiano riconoscerti nel volto di ogni persona che incontrano nel loro cammino. *Preghiamo.*
Ascolta, esaudisci, Signore!

3. In questa notte, dona la tua luce, Signore, a tutti i popoli della terra, in particolare a quelli che abitano nei paesi in guerra. Sia una luce di pace e di fraternità. *Preghiamo.*
Ascolta, esaudisci, Signore!

4. In questa notte, dona la tua luce, Signore, a tutte le persone che hanno perso il lavoro, vivono nella tristezza e disperazione, vedono solo buio dentro e attorno a loro. *Preghiamo.*
Ascolta, esaudisci, Signore!

5. In questa notte, dona la tua luce, Signore, a tutti noi che siamo qui e che cerchiamo pace e speranza, a tutti i nostri cari, a coloro che ti cercano e a quelli che dubitano della tua luce. *Preghiamo.*
Ascolta, esaudisci, Signore!

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio hai illuminato con la tua luce questa notte e ci hai donato nell'umile bambino di Betlemme il segno dell'inizio della nostra salvezza, esaudisci queste nostre intenzioni e donaci la luce della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Oggi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

La storia ricomincia dagli ultimi

A Natale non celebriamo un ricordo, ma una profezia. Natale non è una festa sentimentale, ma il giudizio sul mondo e il nuovo ordinamento di tutte le cose. Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione:

Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, dal cielo verso il basso, da una città verso una grotta, dal tempio a un campo di pastori. La storia ricomincia dagli ultimi. Mentre a Roma si decidono le sorti del mondo, mentre le legioni mantengono la pace con la spada, in questo meccanismo perfettamente oliato cade un granello di sabbia: nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia. La nuova capitale del mondo è Betlemme. Lì Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia... nella greppia degli animali, che Maria nel suo bisogno legge come una culla. La stalla e la mangiatoia sono un 'no' ai modelli mondani, un 'no' alla fame di potere, un no al 'così vanno le cose. Dio entra nel mondo dal punto più basso perché nessuna creatura sia più in basso, nessuno non raggiunto dal suo abbraccio che salva. Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio.

C'erano in quella regione alcuni pastori... una nuvola di ali e di canto li avvolge. È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte...

È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio riparte da loro. Perché il Natale? Dio si è fatto uomo perché l'uomo si faccia Dio. Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me. Natale è la riconsacrazione del corpo. La certezza che la nostra carne che Dio ha preso, amato, fatto sua, in qualche sua parte è santa, che la nostra storia in qualche sua pagina è sacra. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati. Ed è per sempre.

padre Ermes Ronchi

25 Dicembre - 28 Dicembre 2014
CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE **SS. MESSE**

<p>GIOVEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE – SOLENNITÀ Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 Tutta la terra ha veduto la salvezza di Dio</p>	<p>Ore 8.00: fam. Franci Ore 10.00: Guido, Vincenzo Ore 11.30: Olga, Otello, Maria Ore 18.00:</p>
<p>VENERDÌ 26 DICEMBRE SANTO STEFANO - FESTA At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22</p>	<p>Ore 8.00: Rossana, Maurizio, Liliana, Bruno; Maria (viv.) Ore 11.30: fam. Pieri, Silverio Ore 18.00: Benito, Adriano, Francesco, Massimo</p>
<p>SABATO 27 DICEMBRE S. GIOVANNI Apostolo - FESTA 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8</p>	<p>Ore 8.30: Ida, Alves, Oraldo Ore 17.00: Ore 18.00: Fosca, Ottavio, Teresa, Lorenzo, Alessia</p>
<p>DOMENICA 28 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA – FESTA Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 Il Signore è fedele al suo patto</p>	<p>Ore 8.00: Ore 10.00: Domenico, Giuseppe, Angelo Ore 11.30: Gino, Brunetta Ore 18.00: Gina, Duilio</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Venerdì 26 dicembre - Solennità di S. Stefano: SS. Messe ore 8 - 11,30 - 18
 (durante la S. Messa delle 11,30 celebrazione dei battesimi)

Mercoledì 31 dicembre ore 18.00:
 S. Messa prefestiva e *TE DEUM* di ringraziamento di fine anno

Mercoledì 31 dicembre ore 21.00: "*Fine anno in teatro*"
 Commedia in vernacolo, tombolone e festa per salutare l'anno nuovo
3 e 4 gennaio ore 16.30: "*La Birignoccola*" spettacolo di burattini per bambini
 Al Teatro Nuovo Sentiero

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI:
 Presso la segreteria della parrocchia sono aperte le iscrizioni per il corso.
Il corso avrà inizio mercoledì 21 gennaio 2015 alle ore 21.15

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it

*"A tutti voi, o Carissimi...
 ...Chiedo al Figlio d'Iddio di illuminare le vostre menti e di scaldare i vostri cuori,
 affinché la Sua pace sia in questo Natale e poi sempre, il vostro tesoro più prezioso."
 Don Giuseppe Franci*

**Ad ogni famiglia, ad ogni singola persona
 Auguri di BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**